

# SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

N. 1641

## DISEGNO DI LEGGE

**d'iniziativa dei senatori STRUFFI, AGNELLI Arduino, BISCARDI,  
CANNARIATO, FORTE, MANZINI, NOCCHI, PAGANO, REVIGLIO,  
RICEVUTO e SCOGNAMIGLIO PASINI**

**COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 12 NOVEMBRE 1993**

---

Costituzione del Comitato ed iniziative per il primo  
centenario del terzo millennio della nascita di Marco Tullio  
Cicerone (106 a.C. - 1994)

---

**ONOREVOLI SENATORI.** - Il disegno di legge in esame intende promuovere la costituzione di un Comitato ed una serie di iniziative volte a valorizzare e promuovere, anche a livello europeo, la conoscenza del pensiero e dell'opera del grande Arpinate nella ricorrenza del primo centenario del terzo millennio della sua nascita: 106 a.C. - 1994.

Marco Tullio Cicerone nasce ad Arpino nel 106 a.C., da facoltosa famiglia imparentata con quella di Caio Mario.

Fin da giovanissimo mostra una grande passione per gli studi di eloquenza, di diritto e di filologia, frequentando celebri maestri.

L'esordio nella vita pubblica avviene nell'anno 81 a.C., con la sua prima orazione in difesa di Sesto Roscio di Ameria.

Perfeziona gli studi in Grecia, e al rientro, dopo il matrimonio con Terenzia, discendente di una ricca e nobile famiglia romana, nel 75 a.C. inizia la sua brillante carriera politica come questore in Sicilia, rivelando nell'incarico notevole senso di equilibrio amministrativo.

Memori della sua onestà i siciliani nel 70 a.C. gli affidano il patrocinio della causa da loro intentata contro il pretore Verre, colpevole di aver compiuto una sistematica spoliazione dei suoi amministrati. Nonostante i tentativi della oligarchia senatoria di impedirgli questo patrocinio, Cicerone, con grande abilità, riesce in breve tempo a dimostrare la fondatezza delle accuse.

Il processo - di cui le celebri «Verrine» sono testimonianza - si trasforma in un clamoroso avvenimento politico che gli permette di balzare alla ribalta della scena pubblica e di imporsi all'attenzione di Pompeo.

Nel 63 a.C. Cicerone viene eletto console; con molta abilità fonda la sua azione di governo sulla «concordia ordinum», intesa

come «collaborazione tra le classi» dei senatori e dei cavalieri, ritenuta l'unica via per garantire un governo alla Repubblica.

L'ultima parte del consolato vede il tentativo di Catilina di impadronirsi del potere con la forza: Cicerone reagisce energicamente, sventa la congiura ed è acclamato «salvatore della patria».

A distanza di pochi anni la sua azione contro i Catilinari, culminata con la loro condanna a morte, viene ritenuta illegale dai nuovi dirigenti dello Stato: nel 58 a.C. Cicerone è costretto all'esilio a Tessalonica e Durazzo, subendo anche la confisca dei beni.

Torna trionfalmente in patria nel 57 a.C., riprende l'attività forense e politica, ottenendo il proconsolato in Cilicia, dove si distingue per il grande senso di giustizia nell'amministrazione del territorio.

Nello scontro tra Cesare e Pompeo, che caratterizza in questo momento le vicende politiche di Roma, Cicerone si schiera con Pompeo, ma dopo il trionfo di Cesare (battaglie di Farsalo, Tapso e Munda), quando diventa evidente il suo progetto di impadronirsi dello Stato, deluso e provato anche da tristi vicende familiari (il divorzio dalla moglie e la morte della giovane figlia Tulliola) cerca conforto negli studi «otium cum dignitate».

Alla morte di Cesare (44 a.C.) riprende l'attività politica capeggiando l'opposizione ad Antonio che accusa di tradimento e contro il quale compone una serie di orazioni (le «Filippiche»).

In seguito all'accordo tra Ottaviano ed Antonio, per Cicerone non c'è più scampo. Viene incluso nelle liste di proscrizione preparate da Antonio, che lo fa uccidere presso Formia, nel 43 a.C.

Frutto della personalità poliedrica e della molteplicità degli interessi e degli studi sono le sue opere, che spaziano dal diritto

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

all'oratoria forense, dalla politica alla filosofia, dalla filologia alla poesia.

Oratore prestigioso e interprete sensibilissimo delle esigenze fondamentali della cultura dell'anima latina, Cicerone rimane principale artefice del concetto di «*humanitas*» e ancor più di quel concetto di cultura intesa come apertura a tradizioni di popoli diversi.

Figura complessa e rappresentativa della sua epoca, ne coglie i segni di crisi, che anticipano la dissoluzione del mondo antico, senza peraltro trovare valide soluzioni e pagando infine con la vita, la fedeltà ai principi nei quali aveva sempre creduto.

Le iniziative contenute nel presente disegno di legge tendono non soltanto a diffondere a livello internazionale l'opera di Marco Tullio Cicerone e l'attualità del valore storico-giuridico del suo pensiero, ma soprattutto ad approfondire gli aspetti etico-storico-sociali più significativi della Roma repubblicana.

L'organizzazione di due seminari di studio con la partecipazione di studiosi e ricercatori di fama internazionale su argomenti quali: il diritto tra i popoli, «*Otium et negotium*» o i «*Mores antiqui virique*» nell'opera e nel pensiero di Marco Tullio Cicerone consentirà attraverso la pubblicazione e la diffusione degli atti di aprire un dibattito culturale di rilevante ed attualissimo valore. Unitamente ai seminari internazionali di studio si propongono altre iniziative di carattere più duraturo e permanente, quali:

la costruzione di una nuova struttura scolastica per il locale Liceo classico «Tulliano» (finalmente nel primo centenario del terzo millennio!!!) in modo che si possano svolgere adeguatamente le attività del «*Certamen ciceronianum arpinas*». Infatti, nella antica ed illustre città natale del grande oratore già da oltre due lustri il locale Liceo classico organizza la più prestigiosa manifestazione internazionale per la promozione della cultura classica e del sempre attuale

pensiero dell'Arpinate: il citato «*Certamen ciceronianum arpinas*» (giunto alla sua XIII edizione nel 1993, con la partecipazione di 18 nazioni europee, 555 alunni, 314 licei);

la realizzazione di una Biblioteca ciceroniana;

la catalogazione in una banca dati delle opere direttamente o indirettamente riferibili alla figura e all'epoca di Marco Tullio Cicerone;

l'allocazione della Biblioteca ciceroniana e della banca dati nella nuova sede del Liceo «Tulliano» o in uno degli immobili di proprietà pubblica disponibili per tali scopi;

l'istituzione del museo iconografico dell'epoca classica, con l'allocazione in esso di materiali provenienti da altri depositi o musei dell'Italia centrale anche sotto forma di copie;

la realizzazione di una mostra itinerante della Roma repubblicana, con filmati ed audiovisivi, finalizzata alla diffusione in Europa dell'opera di Marco Tullio Cicerone, del suo pensiero e dei più rilevanti aspetti etico-sociali dell'età repubblicana;

il riattamento anche parziale degli immobili (ex Palazzo Sangermano o ex carcere mandamentale di proprietà del comune di Arpino) per l'allocazione in essi del museo e della mostra iconografica dell'età repubblicana.

Altro scopo del disegno di legge in esame è la costituzione di un Comitato qualificato ed autorevole per l'organizzazione delle attività e per la definizione delle modalità attuative del programma che dovrà essere indirizzato a favorire l'occupazione di giovani anche a tempo determinato.

Onorevoli senatori, pur nella consapevolezza della scarsità di risorse disponibili per le finalità del presente disegno di legge riteniamo doveroso ed improcrastinabile il sostegno alle stesse, sacrificando, ove mai fosse necessario, altre iniziative ed interventi che hanno trovato e trovano *sponsor* qualificati e ripetuti sostegni pubblici.

## DISEGNO DI LEGGE

---

### Art. 1.

1. L'organizzazione delle celebrazioni relative al primo centenario del terzo millennio della nascita di Marco Tullio Cicerone è affidata ad un Comitato di cui possono far parte anche cittadini stranieri nominato con decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali.

2. Il Comitato è presieduto dal Ministro per i beni culturali e ambientali o da un suo delegato ed è costituito dal presidente dell'Accademia ciceroniana, dal presidente del Centro studi ciceroniani, dal rettore e dal preside della facoltà di lettere dell'Università degli studi di Cassino, dal rettore e dal preside della facoltà di giurisprudenza dell'Università degli studi di Roma - La Sapienza, dal preside del Liceo classico «Tulliano» di Arpino, dal presidente dell'Associazione ex amici del Tulliano, da un esperto in catalogazione, da personalità del mondo della cultura italiana ed internazionale particolarmente competenti nel settore e da rappresentanti di enti pubblici e privati che partecipano economicamente alle iniziative previste dalla presente legge.

3. Le iniziative promosse dal Comitato riguardano in particolare:

a) l'organizzazione di due seminari internazionali di studio su temi inerenti l'opera, il pensiero e l'epoca di Marco Tullio Cicerone;

b) la creazione di una Biblioteca ciceroniana;

c) la catalogazione di una banca dati delle opere direttamente o indirettamente riferibili alla figura e all'epoca di Marco Tullio Cicerone;

d) l'allocatione della Biblioteca ciceroniana e della banca dati nella nuova sede del Liceo «Tulliano» o in uno degli immobili di proprietà pubblica o privata a tale scopo disponibili;

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

e) l'istituzione del Museo iconografico dell'epoca classica con l'allocatione in esso di materiale proveniente da altri depositi o musei dell'Italia centrale anche sotto forma di copie;

f) la realizzazione di una mostra itinerante della Roma repubblicana con filmati ed audiovisivi finalizzata alla diffusione in Europa dell'opera di Marco Tullio Cicerone, del suo pensiero e dei più rilevanti aspetti etico-sociali dell'età repubblicana.

4. Nella definizione del programma delle iniziative e delle sue modalità attuative a cura del Comitato, si privilegiano le iniziative volte a promuovere l'occupazione anche temporanea di giovani in cerca di prima occupazione.

## Art. 2.

1. L'Amministrazione comunale di Arpino provvede, mediante l'impiego delle disponibilità di cui all'articolo 3, alla costruzione del nuovo Liceo classico «Tulliano» ed alla ristrutturazione degli immobili da destinare a sede della Biblioteca ciceroniana, del Museo iconografico dell'epoca classica, della banca dati, di cui all'articolo 1.

2. Il programma degli interventi di cui al comma 1 è formulato dalla Amministrazione comunale di Arpino, sentito il Comitato di cui all'articolo 1 ed è approvato con decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali. L'Amministrazione comunale provvede ad ogni adempimento relativo alla attuazione del programma.

## Art. 3.

1. L'onere finanziario conseguente alle iniziative di cui alla presente legge è posto a carico del bilancio dello Stato. Il relativo stanziamento, pari a lire 10.000 milioni per l'anno 1994, è iscritto in un apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali e destinato per lire 3.000 milioni alle finalità

di cui all'articolo 1 e per lire 7.000 milioni a quelle di cui all'articolo 2.

2. Al corrispondente onere si provvede mediante eguale riduzione dello stanziamento iscritto ai fini del bilancio triennale 1994-96 ai capitoli 9001, per l'importo di lire 7.000 milioni e 6856, per l'importo di lire 3.000 milioni, relativi allo stato di previsione del Ministero del tesoro per il 1994.